

Accademia navale, che appalto

Il Consorzio ravennate Ar.Co. si aggiudica lavori per 30 milioni a Livorno. Cantiere lungo 6 anni

di **Lorenzo Tazzari**
RAVENNA

Sarà un lavoro lungo sei anni, da eseguire con tutta la perizia del caso, perché quando si deve mettere mano a un monumento importante della storia nazionale non sono ammessi errori. Stiamo parlando dell'Accademia navale di Livorno, che si occupa della formazione tecnica e della preparazione militare degli allievi ufficiali della Marina Militare. A riqualificare e adeguare gli oltre 200mila metri quadrati della struttura, sarà il consorzio ravennate Ar.Co Lavori, che riunisce oltre 400 imprese dislocate su tutto il territorio italiano. Nei giorni scorsi, Ar.Co. ha firmato con il ministero delle Infrastrutture (Provveditorato interregionale Opere Pubbliche Toscana Marche Umbria), un contratto per un valore che supera i 30 milioni di euro.

«Siamo entusiasti di esserci aggiudicati questo prestigioso appalto: avremo l'opportunità di riqualificare un edificio di grande importanza in una città che da sempre vive di mare e di storia navale come appunto è la città di Livorno», sottolinea raggianti Emiliano Battistini, direttore generale del consorzio ravennate.

Il corpo principale dell'accademia - nata nel 1881 - è costituito da un ampio edificio a tre piani formato da tre ali perpendicolari a racchiudere una vasta 'piazza d'armi' interna; l'ala principale, di fronte al mare, è sormontata da una torre quadrata con l'orologio a tre facce che, sul frontone della facciata interna, porta il motto Patria e Onore. Il lato del cortile interno è rivolto verso il mare e non è occupato da edifici, ma è caratterizzato da un briganti-



L'Accademia Navale di Livorno. Sotto, il direttore generale di Ar.Co., Emiliano Battistini



no interrato le cui sovrastrutture sono utilizzate ancora oggi dagli allievi dell'Accademia per esercitarsi nella manovra delle vele, anche in vista della campagna addestrativa sulla nave scuola Amerigo Vespucci.

Ma il tempo passa e Ar.Co Lavori è stata incaricata di riportare a nuovo la storica Accademia. «Il progetto - spiega il direttore Battistini - prevede diverse tipologie di opere: la ristrutturazione architettonica, il miglioramento sismi-

co, l'adeguamento impiantistico generale, l'efficientamento energetico tramite l'installazione di un sistema geotermico e fotovoltaico, la bonifica e il rifacimento di coperture, l'adeguamento delle camerette e dei dormitori alle nuove esigenze abitative».

La realizzazione dei lavori, sotto la direzione dell'Ufficio del Genio Militare di Livorno, si articolerà in quattro fasi in modo da consentire all'Accademia Navale di continuare a svolgere le proprie attività istituzionali anche durante la cantierizzazione.

«La nostra attività sul territorio nazionale non si è mai fermata, neanche durante i mesi di lockdown. Ma un incarico di questo tipo, ufficializzato proprio ora che lentamente l'Italia sta riaffacciandosi alla vita normale, acquista un significato anche simbolico e beneaugurante per il nostro futuro», conclude Battistini.

NOTIZIE IN BREVE



Fabiano

**Elica, 16 ore di sciopero
Lunedì tavolo in Regione**

Un pacchetto di 16 ore di sciopero deciso dai sindacati contro Elica, che a Fabiano propone 409 esuberanti su 560 dipendenti e la chiusura dello stabilimento a Cerreto D'Esio. Lunedì l'incontro tra la giunta Acquaroli e il management della multinazionale, leader mondiale nelle cappe aspiranti.

Bologna, fiera in presenza dal 27 settembre

**Cersaie, spazi già prenotati al 95%
Dal governo sostegno per 1,2 milioni**



Farnesina e l'Agenzia per la promozione all'estero delle imprese italiane (Ice) sostengono con 1,2 milioni le attività in presenza di Cersaie 2021, prima fiera internazionale post-lockdown che si terrà a Bologna il 27 settembre. Già collocati il 95% degli spazi; dall'estero il 40% degli espositori.



Modena, a rischio 80 posti

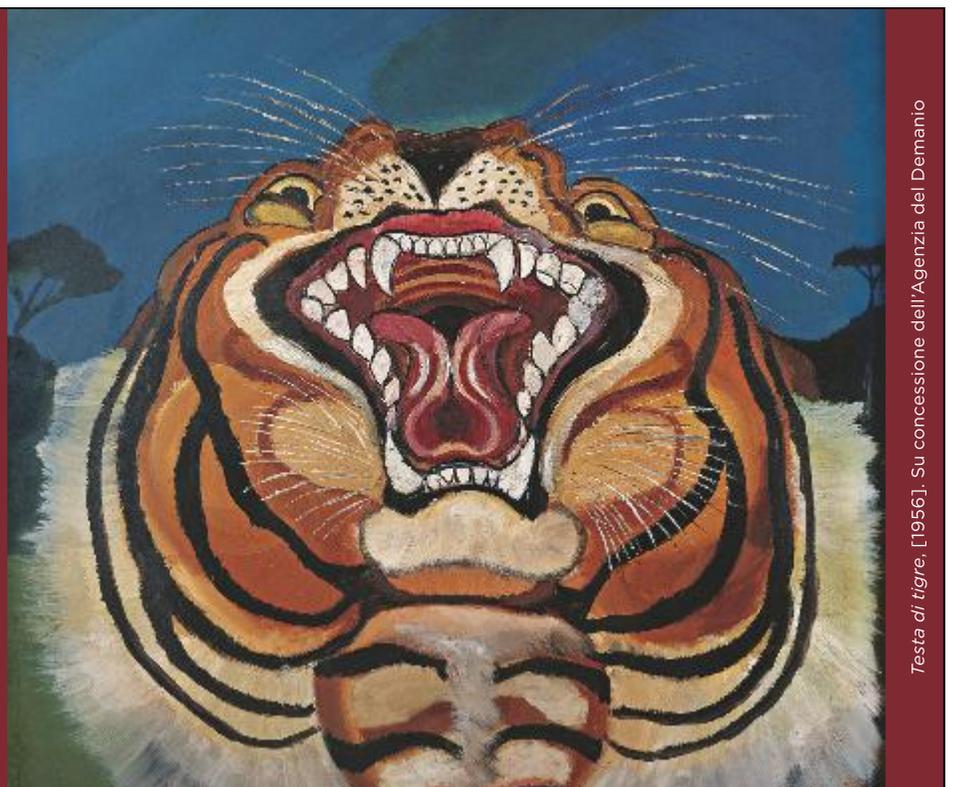
**Ondulati Maranello lascia
La Regione: inaccettabile**

«**Inaccettabile**» per la Regione la scelta della Ondulati Maranello (famiglia Zago), che ha venduto a Ferrari il capannone, di lasciare l'Emilia e spostare la produzione nel Mantovano: «Porteremo la vertenza a Roma», dice l'assessore Colla (foto). A rischio oltre 80 posti. Cgil: oggi 8 ore di sciopero.

ANTONIO LIGABUE
Una vita d'artista

FERRARA
PALAZZO DEI DIAMANTI

PROROGATA AL 27 GIUGNO



Testa di tigre, [1956]. Su concessione dell'Agenzia del Demanio